

Ciao Maurizio,

ancora un chiarimento sulla procedura esatta. Mettiamo che la licita, dich. Ovest, vada così:

O	N	E	S
P		P	P

Il periodo licitativo non è terminato xchè non ci sono 4 passo in rotazione , che l'arbitro venga chiamato prima che Est chiami e quindi dichiarare passo dopo che gli sono state spiegate tutte le opzioni disponibili o che lo faccia senza pensarci chiamando a sua volta e con ciò accettando inevitabilmente la licita fuori turno poco cambia: Nord non può essere privato del suo diritto a licitare. La mia interpretazione di non è terminato significa che ora spetta di nuovo ad Ovest licitare secondo procedura e poi a Nord Se è così Ovest potrebbe ora decidere di fare una qualunque dichiarazione di apertura? Non è obbligato a dichiarare passo e può tranquillamente utilizzare l'informazione che Est non ha valori di apertura, altrettanto Est per quel che riguarda una eventuale dichiarazione di apertura di Ovest, può utilizzare questa dichiarazione come seconda dichiarazione e quindi tenendo presente che prima c'era stato un passo. Non ci sono in questo caso informazioni non autorizzate xchè non ci sono chiamate cancellate. E' esatto?

Oppure interpreto male e la licita torna indietro a Nord?

E in questo caso cosa succede? Se Nord fa una qualunque dichiarazione a colore o a SA, Est può, poichè Sud aveva sanato la sua precedente infrazione, cambiare la sua licita, non è obbligato a dichiarare passo, ma ora ci sarebbe una chiamata cancellata , si può cancellare una chiamata accettata? E avremmo in questo caso il riferimento sia all'art.16D che all'art.26? Mi sembra strano visto che Sud aveva dichiarato. Ecco xchè sono del parere che la licita prosegue e non può tornare indietro.

Mi dai una dritta? Non ti preoccupare non è che faccio brutti sogni di notte...

Grazie Pina Tiso

Ciao Pina,

mi sembra che tu mangi troppo pesante, e che questo ti provochi degli incubi, a dispetto della tua dichiarazione contraria.

Gli Articoli in merito ai quali chiedi lumi, infatti, sono, a ragione, tra i meno conosciuti del Codice, data la loro bassissima frequenza di applicazione. Comunque:

l'Articolo 29 si occupa meramente di introdurre i tre Articoli che seguono, in particolare fissando, nelle lettere A e B, dei principi generali, e nella lettera C specificando che cosa fare quando una chiamata abbia un significato artificiale, così da renderla, di fatto, una licita.

Il caso che citi, infatti, non è trattato dall'Articolo 29, ma invece dal 34 *in primis*, il quale, non a caso, si intitola "Conservazione del diritto a chiamare", e poi dal 17E2 al quale il 34 rimanda esplicitamente. Il 34, inoltre, è evidentemente alternativo all'Articolo 22, dato che si applica proprio in caso dell'anomalia della quale si occupa. Eccoli entrambi per comodità:

## **ARTICOLO 34 - CONSERVAZIONE DEL DIRITTO A CHIAMARE**

***Quando di seguito ad una chiamata, ci siano stati tre passo consecutivi, uno o più dei quali al di fuori della corretta rotazione, trova applicazione l'Articolo 17E"***

## ARTICOLO 17 - IL PERIODO LICITATIVO

*Quando una chiamata sia stata seguita da tre passo la licitazione non termina se uno dei tre passo era fuori turno, privando così un giocatore del suo diritto a chiamare in quel turno. Quando questo accada, la licita ritorna al giocatore che aveva mancato il proprio turno di licita, tutti i passo successivi vengono cancellati e la licitazione procede normalmente. L'Articolo 16D viene applicato a tutte le chiamate cancellate, ed a questo scopo ogni giocatore che sia passato fuori del turno a rotazione viene considerato colpevole.*

Come vedi, c'è quell'esplicito richiamo al 16D che tu stessa paventi.

Cari Saluti,  
Maurizio Di Sacco